

Qui Macolin

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **55 (1998)**

Heft 5

PDF erstellt am: **01.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Macolin è un po' meno...

di Clemente Gilardi

Lo vidi, per l'ultima volta, all'incirca un anno fa, la sera in cui, prima di partire per il Ticino e Locarno, scelti quale nuova residenza, aveva riunito la sua famiglia alla Hohmatt. La Hohmatt è un ristorante sulle più alte alture macoliniane; casa sua era a un tiro di schioppo. Casa sua, di chi? Di Hans Brunner, che se n'è andato per sempre, appunto in Ticino, all'età di 87 anni. Mi trovavo allora alla Hohmatt – luogo dove, senza che ce se ne renda conto, avvengono molte delle cose di quassù – con altre persone, l'incontro con i Brunner – come detto, Hans e la sua famiglia – quella sera fu più che fortuito.

Quando li vidi, tutti riuniti, capii immediatamente che era una serata di congedo; ma non avrei mai creduto che, per Hans Brunner, fosse il congedo definitivo da Macolin, dopo avervi passato ben oltre cinquant'anni della sua vita. Sapevo della decisione da Lui presa di trasferirsi nel Locarnese, nell'intento di sfuggire, grazie al clima ritenuto migliore di quello delle colline giurassiane, agli acciacchi di colei che, per il «tutto scorre» dell'esistere terreno, era ormai divenuta la sua vecchiaia.

Naturalmente, non osai far sì che l'occasione mi sfuggisse – e falso sarebbe stato lasciarla sfuggire – e andai quindi al tavolo dei Brunner, al quale mancava solo la figlia in Australia, per l'augurio di rito in vista del trasferimento oltre San Gottardo, nel Cantone che è sempre il mio, «che l'è ul me Cantun», il termine «Cantun» pensato un pochino come traduzione del sostantivo angolo, angolo di terra tanto amato.

Dopo i convenevoli d'uso, un paio di chiacchiere banali e la promessa che avrei reso loro visita in quel di Locarno (promessa purtroppo non tenuta), mi separai, richiamato da chi mi attendeva, da Hans e da Tilly, sua moglie, dicendo: «Senza Hans Brunner, Macolin non è più la stessa Macolin». Hans mi

guardò dritto negli occhi, girando sul lato la testa com'era solito fare soprattutto da quando i reumatismi lo facevano parecchio soffrire, e mi sorrise sulla commissura delle labbra, come per dirmi «Non esagerare».

lo sapevo, allora, di non esagerare. Ora che Hans è partito senza ritorno, prendendo lo slancio nel sole del Ticino, che, in un'ultima illusione vitale, aveva pensato fosse capace di guarirlo dai suoi malanni, so che avevo profondamente ragione: «Senza Hans Brunner, ora, Macolin è un po' meno Macolin, e i macoliniani di stanza, sono un pochino più soli».

Macolin, in marzo del 1998.

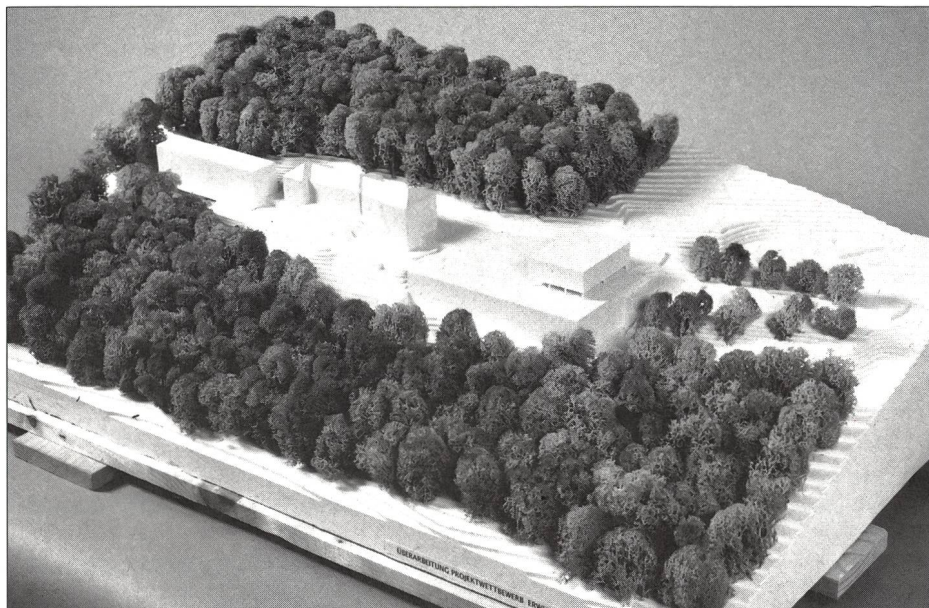
Incontro per scambio di idee



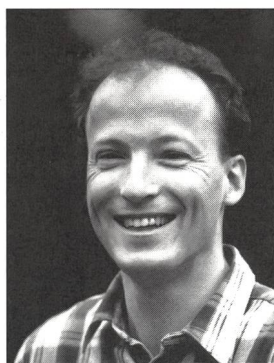
Si è tenuta recentemente a Macolin una riunione della Conferenza dei direttori degli istituti universitari di educazione fisica e sport. A questa riunione sono stati invitati anche gli ex direttori e presidenti della sottocommissione per la formazione dei docenti di educazione fisica per uno scambio d'idee. L'occasione è servita anche per festeggiare Heidi-Jacqueline Hausener, Jean-Pierre Eberlé e Hansruedi Löffel che lasciano la loro funzione nell'ambito della Commissione federale dello sport (CFS). Sulla nostra foto troviamo da destra a sinistra: Marco Astolfi (direttore del dipartimento d'insegnamento e di ricerca nelle attività fisiche e sportive dell'Università di Losanna), Jean-Pierre Eberlé (direttore dell'Dipartimento di educazione fisica e sport dell'Università di Ginevra), Jean-Claude Gilliéron (ex direttore del Centro di formazione dei docenti di educazione fisica dell'Università di Losanna), Peter Holenstein (direttore supplente del Dipartimento di educazione fisica e sport dell'Università di Ginevra), Max Etter (capo della formazione dei maestri di sport della SFSM), Fridel Mayer (ex presidente della sottocommissione della CFS per la formazione dei docenti di educazione fisica), Kurt Murer (capo della formazione dei docenti di educazione fisica del Politecnico di Zurigo), Heini Herter (ex presidente della sottocommissione della CFS degli esami federali dei docenti di educazione fisica e sport), Jean Brechbühl (ex direttore tecnico del Dipartimento di educazione fisica e sport dell'Università di Ginevra), Heidi-Jacqueline Hausener (ex presidente della CFS), Rolf Ehram (capo dell'Istituto dello sport dell'Università di Basilea), Kaspar Wolf (ex direttore della SFSM), Karl Ernst (ex presidente della sottocommissione della CFS per la formazione dei docenti di educazione fisica), Kurt Egger (direttore dell'Istituto dello sport e della scienza dello sport dell'Università di Berna), Heinz Keller (direttore della SFSM), Hansruedi Löffel (segretario generale della CFS).

Ampliamento dell'hôtel della SFSM

Entro la fine del 2001, la SFSM potrà ospitare un centinaio di ospiti in più grazie alla costruzione di un'area supplementare adiacente all'hôtel. Il concorso è stato vinto dagli architetti biennesi Daniel Leimer e Urs Tschanz. Il loro progetto, denominato «Lucas», rispetta i severi criteri di utilizzazione e si inserisce perfettamente nella particolare topografia della zona (vedi foto). Allorché quest'area sarà ultimata, si procederà ad un riammodernamento dell'hôtel della SFSM, la cui costruzione risale a 120 anni orsono.



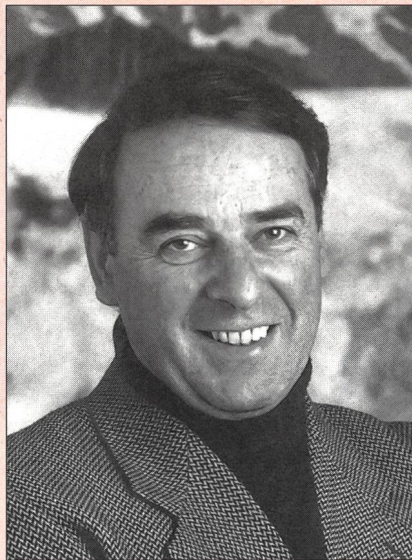
Matthias Kamber agli onori



Matthias Kamber, responsabile della prevenzione del doping all'Istituto di scienza dello sport della SFSM ha ricevuto la «Médaille du mérite sportif en argent» del Granducato di Lussemburgo per il suo impegno contro il doping a livello europeo e per la collaborazione con le istituzioni sportive lussemburghesi. Matthias Kamber è coautore dei fascicoli «Doping: questo sconosciuto!», delle schede «Doping?/Controllo antidoping!» e del film «Gladiatori del nostro tempo» così come di un manuale destinato ai docenti. La campagna DOPINGinfo intende fornire un'informazione tecnica completa a tutti gli sportivi affinché non commettano errori e non si esponano a rischi che possono compromettere la loro salute.

Voci su Sion 2006

Il Consigliere federale Adolf Ogi



«La fiamma e il fuoco, che sprigioniamo oggi, dovranno ardere in continuazione, fino a quando giungerà l'ora della verità a Seul, nel settembre del 1999. Il motto di questa fiamma sarà: i Giochi olimpici in Svizzera, ora o mai più.»

(Discorso pronunciato il 20 dicembre 1997 in occasione della prima riunione del Comitato nazionale di sostegno ai Giochi olimpici)

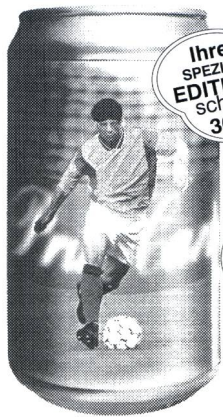
«In fisica, una prestazione è definita come un lavoro fornito in un determinato lasso di tempo: con la candidatura di Sion 2006 vogliamo dimostrare che la Svizzera è capace di fornire delle prestazioni eccezionali anche sotto la pressione del tempo.»

(Discorso pronunciato il 5 gennaio 1998 a Macolin nel corso della Cerimonia di passaggio della SFSM al Dipartimento della difesa, della protezione della popolazione e dello sport, DDPS)



sion valais wallis
switzerland 2006
candidate





Ihre
**SPEZIAL
EDITION**
schon ab
300 Ex

Votre
**EDITION
SPECIAL**
dès
300 Ex

printCan

**GESTALTEN SIE IHRE EIGENE GETRÄNKE DOSE !
REALISEZ VOUS-MÊME VOTRE PROPRE DOSE DE BOISSON !
REALIZZA LA SUA PROPRIA BEVANDA IN LATTINA !**

**Lassen Sie Ihrer Fantasie freien Lauf !
Jouez avec votre Fantasie !
Gioca con la sua Fantasia e lascia la andare !**

printCan GmbH

In Gruben 84 CH-8200 Schaffhausen Switzerland
Tel. +41 52 624 36 65 Fax +41 52 624 21 05

Geschmacksrichtungen:
- BIER - COLA
- ENERGYDRINK



vostra
**EDIZIONE
SPECIALE**
dà
300 Ex

design

33 cl

**Tout pour la gymnastique
Alles für die Gymnastik**

Versand
Vente par correspondance



Catalogue gratuit / Gratiskatalog



Carla Sport, Ch. Chocolatière 2, 1030 Bussigny
Tél. 021 702 42 42, Fax 021 702 42 19

Sconto speciale per i viaggi in gruppo di Gioventù+Sport

In treno, bus o battello ... 65% di riduzione sui prezzi normali.

L'Ufficio cantonale G+S e la SFMS sono a vostra disposizione per ulteriori informazioni.



